

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 11 **del mese di** giugno
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEL L'ART. 12, COMMA 1, LETTERE A), B), C) E G), DELLA LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 2011.

Cod.documento GPG/2012/844

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/844

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- la legge regionale del 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- il decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti";
- la delibera di Giunta regionale del 28 luglio 2003, n. 1550 che fornisce i primi elementi di indirizzo e le linee guida per l'organizzazione del servizio di gestione rifiuti urbani;
- la delibera di Giunta regionale del 23 aprile 2012, n.478 "Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23";

Considerato che:

- l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) ha il compito di affidare ed organizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di controllarne le modalità di effettuazione;

- l'Agenzia deve, in particolare, determinare il modello gestionale ed organizzativo, il programma degli interventi necessari ed i relativi tempi di attuazione, il piano economico-finanziario, gli obiettivi e gli standard di qualità del servizio, controllare il servizio reso dal gestore nel rispetto delle specifiche norme di affidamento;

- per svolgere le proprie funzioni istituzionali l'Agenzia necessita di disporre di informazioni di natura tecnica, economica, gestionale ed infrastrutturale relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

- la normativa nazionale non prevede alcuno strumento di monitoraggio e rendicontazione di tali informazioni;

- non esiste attualmente un modello esaustivo di rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

- l'art. 12, comma 1, lettere a), b), c) e g), della legge regionale n. 23 del 2011 attribuisce alla Regione, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, le funzioni di *"formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali"*, *"la definizione degli elementi di dettaglio inerenti la regolazione economica"*, *"la definizione delle modalità e degli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti"*;

- ai fini della definizione dei criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, della LR n. 23 del 2011,

è necessario acquisire un set informativo relativo all'impiantistica;

Ritenuto opportuno:

- pervenire ad una definizione delle informazioni necessarie a descrivere gli elementi territoriali, infrastrutturali e gestionali, le variabili economiche e la qualità del servizio reso;

- sviluppare, sulla base di tale definizione, uno standard di rendicontazione omogeneo a livello regionale relativo alle informazioni tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale che devono essere fornite all'Agenzia ai fini della regolazione e del controllo del servizio svolto dai gestori;

Valutato che:

- la rendicontazione delle informazioni tecnico-economiche è relativa ai soli impianti di smaltimento, compostaggio, selezione e trattamento a cui afferiscono in parte o totalmente i rifiuti urbani localizzati nel territorio regionale;

- non sono oggetto di rendicontazione gli impianti afferenti a segmenti del servizio a libero mercato, individuati con la delibera quadro di cui all'art.4, comma 2 del DL n.138 del 2011, mentre sono inclusi gli impianti di cui all'art. 201 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della L.R. 23/2011;

- poiché non possono essere definiti a priori gli impianti che afferiranno a segmenti del servizio regolati e quelli che invece afferiranno a segmenti a libero mercato, sono stati definiti gli schemi di rendicontazione per tutte le tipologie di impianto;

Considerato che:

- con nota protocollo PG.2012.0029468 del 6 febbraio 2012 è stata convocata una riunione ai fini della consultazione formale relativamente alla proposta di direttiva "Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani

e assimilati in Emilia-Romagna", richiedendo di inviare eventuali osservazioni entro il 20 marzo 2012;

- con nota protocollo PG.2012.0069879 del 19 marzo 2012 è stato prorogato il termine per l'invio delle osservazioni alla bozza di direttiva in oggetto al 13 aprile 2012;

- sono state acquisite agli atti le osservazioni inviate da Confservizi Emilia-Romagna con nota prot. nr.59/mp del 13/04/2012 (PG.2012.0094990 del 16/04/2012), da CGIL-CISL-UIL con nota prot. nr. 20120320/15776 del 20/03/2012 (PG.2012.0071962 del 20/03/2012), dal Tavolo regionale dell'imprenditoria con nota prot. nr. 256/17 del 21/03/2012 (PG.2012.0074040 del 22/03/2012);

- tali osservazioni sono state analizzate in dettaglio dalla Regione Emilia-Romagna e, a seguito di tale attività, alcune di esse sono state accolte e ne è stata data comunicazione ai soggetti proponenti con note PG.2012.0107777, PG.2012.0107779, PG.2012.0107784 del 02/05/2012;

- in base alle osservazioni accolte sono state apportate le conseguenti modifiche alla proposta di direttiva;

- in data 06 giugno 2012 con protocollo n. PG/2012/139953 è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore Finanze, Europa, Cooperazione col sistema delle autonomie, Regolazione dei servizi pubblici locali, Semplificazione e Trasparenza, Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la direttiva "Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna", allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare integralmente la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna

Indice

Introduzione	4
Premessa e finalità.....	4
Principi generali.....	4
Tempi e modalità di fornitura delle informazioni	5
Rendicontazione tecnico-economica dei servizi di spazzamento, raccolta e avvio allo smaltimento/recupero	6
La rendicontazione dei dati tecnico-gestionali	6
Utenza servita.....	6
Servizio di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche.....	7
Raccolta differenziata e indifferenziata	7
Mezzi di servizio.....	7
Centri di raccolta	8
L'analisi dei flussi di rifiuti	9
La ricostruzione dei flussi di rifiuti	9
Dati economico-finanziari	10
Costi operativi diretti di gestione	10
<i>Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche</i>	11
<i>Rifiuto indifferenziato</i>	11
<i>Rifiuto differenziato</i>	11
<i>Altri costi operativi di gestione</i>	11
Costi operativi indiretti	11
<i>I criteri di allocazione</i>	12
Costi d'uso del capitale.....	14
Ricavi.....	14
Determinanti e agevolazioni tariffarie	15
Componenti tariffarie	15
Agevolazioni tariffarie	15

Indicatori qualitativi del servizio	16
Standard qualitativi.....	16
Beni, investimenti e risorse impiegate.....	17
Elenco cespiti.....	17
Investimenti.....	18
Gli investimenti comuni e di struttura	18
Dotazione del personale.....	18
Rendicontazione tecnico-economica relativa agli impianti.....	20
Impianti.....	20
Caratteristiche generali e tecnico-gestionali dell'impianto.....	21
Prospetto finanziario.....	21
<i>Costi operativi diretti.....</i>	<i>21</i>
<i>Ratei dei mutui pubblici in essere</i>	<i>22</i>
<i>Ricavi.....</i>	<i>22</i>
Ricavi da attività proprie dell'impianto	22
Ricavi da vendita di materiale	23
Ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia	23
Ricavi da vendita di biogas e gas metano	23
Ricavi per attività collaterali	24
Altri contributi	24
Beni e investimenti	24
<i>Elenco cespiti.....</i>	<i>24</i>
<i>Investimenti.....</i>	<i>24</i>
Rendicontazione tecnico-economica relativa alla gestione post operativa delle discariche	26

Introduzione

Premessa e finalità

Le linee guida di rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati e le regole contabili in esso descritte sono redatte e descritte puramente per scopi di monitoraggio e controllo del servizio stesso.

Le metodologie ed i criteri adottati e i dati raccolti sono autonomi e distinti rispetto ai principi utilizzati dal gestore ai fini della redazione del bilancio di esercizio; in taluni casi potrebbero anche divergere da quelli previsti dal codice civile e dai principi contabili. La rendicontazione e le regole contabili per la rendicontazione non costituiscono in alcun modo interferenza nelle modalità di rilevazione dei fatti amministrativi, o sollecitazione ad utilizzare i medesimi criteri ai fini della formazione del bilancio di esercizio, la cui predisposizione e responsabilità sono esclusivamente del gestore e dei suoi organi sociali.

In linea di principio si tenderà a non duplicare la richiesta di informazioni contenute in altri sistemi informativi regionali (quali ad esempio O.R.So.).

Le informazioni richieste per la rendicontazione potranno essere integrate o modificate a seguito di eventuali indicazioni normative in materia o per specifiche esigenze informative.

Le presenti linee guida entreranno in vigore dal 1° gennaio 2013 e, quindi, la prima rendicontazione sarà effettuata nell'anno 2014 relativamente ai dati riferiti all'anno 2013.

Principi generali

Le linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati sarà strutturato in tre moduli:

- spazzamento, raccolta e avvio allo smaltimento/recupero;
- impianti;
- gestione post operativa delle discariche.

In particolare il primo modulo è articolato nei seguenti temi di monitoraggio degli aspetti tecnico-economici del servizio:

- rendicontazione tecnico-gestionale;
- analisi dei flussi di rifiuti;
- dati economico-finanziari;
- determinanti e agevolazioni tariffarie;
- indicatori qualitativi del servizio;
- beni, investimenti e risorse impiegate.

Il modulo di rendicontazione relativo agli impianti prevede le seguenti tipologie di informazione:

- caratteristiche tecnico-gestionali dell'impianto;
- rifiuti trattati;
- costi e ricavi dell'impianto;
- beni e investimenti.

Il terzo modulo prevede la rendicontazione di informazioni relative alla gestione post operativa delle discariche quali:

- caratteristiche della discarica;
- rifiuti trattati;
- costi di gestione post-operativa.

Costituiscono parte integrante delle presenti linee guida le schede di raccolta delle informazioni relative a ciascuno dei moduli sopra elencati.

Ogni soggetto che gestisce una o più delle attività del servizio gestione rifiuti è tenuto alla fornitura delle informazioni contenute nei relativi moduli. I gestori sono pertanto soggetti all'obbligo della tenuta di una contabilità separata per singola attività.

Si tenterà, per quanto possibile, di costruire una quadratura fra il meccanismo di rendicontazione e quanto dichiarato dal gestore ai fini della redazione del bilancio di esercizio.

La rendicontazione contiene le informazioni relative al personale, ai mezzi e ai contenitori funzionali allo svolgimento del servizio da parte del gestore, di subappaltatori autorizzati o di altri soggetti che partecipano al servizio integrato di cui al D. Lgs. n.152/2006.

Tempi e modalità di fornitura delle informazioni

In generale i dati previsti per la rendicontazione sono intesi a consuntivo ad eccezione di alcune informazioni relative all'applicazione della tariffa quali ad esempio il numero di utenze, le superfici relative, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e tra parte fissa/ variabile, il gettito previsto, ecc.

Il gestore è tenuto a fornire i dati tecnici, economici e gestionali secondo le direttive regionali specifiche in materia di rendicontazione relativa al servizio gestione rifiuti. La Regione potrà richiedere anche ulteriori informazioni di dettaglio qualora fosse necessario per i propri fini istituzionali. La rendicontazione deve essere fornita all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di rilevazione.

ATERSIR è tenuta a fornire la rendicontazione di cui al presente documento alla Regione.

Nel caso di mancata fornitura dei dati la Regione, anche su segnalazione di ATERSIR, potrà applicare le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n.23 del 23 dicembre 2011.

Rendicontazione tecnico-economica dei servizi di spazzamento, raccolta e avvio allo smaltimento/recupero

La rendicontazione dei dati tecnico-gestionali

Questo modulo di rendicontazione descrive le caratteristiche dell'utenza servita, le modalità operative di svolgimento dei servizi di spazzamento/lavaggio strade, di raccolta e di avvio allo smaltimento/recupero.

Il dettaglio territoriale previsto è per Comune o per sottobacino tariffario (ove diverso dal Comune) come definito da ATERSIR; per alcune informazioni è richiesto un dettaglio maggiore in base a zone comunali individuate dall'Agenzia.

La rendicontazione contiene le informazioni relative al personale, ai mezzi e ai contenitori sia di proprietà del gestore che di subappaltatori; in entrambi i casi il gestore è tenuto alla fornitura delle informazioni richieste secondo le schede allegate.

Le informazioni relative al numero di addetti, mezzi e contenitori devono essere riferite al 31/12 dell'anno oggetto della rilevazione.

Utenza servita

La dimensione del servizio è data in primo luogo dalla dimensione del bacino servito. Si richiedono pertanto le informazioni relative a:

- utenti domestici residenti e non residenti;
- utenti non domestici.

Servizio di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

Per il servizio di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche si richiedono le informazioni di dettaglio in merito alle risorse impiegate e alla modalità di svolgimento:

- personale
 - ente/azienda di appartenenza;
 - servizio di riferimento;
 - qualifica/mansione;
 - numero addetti;
 - numero annuo di ore di impiego nel servizio;
- contenitori
 - numero di cestini gettacarta (con indicazione dell'ente proprietario);
 - numero di svuotamenti annui;
- frequenze di servizio
 - numero di interventi annui per servizio di riferimento eventualmente suddivisi per zona.

Raccolta differenziata e indifferenziata

Per il servizio di raccolta rifiuti si richiedono le informazioni di dettaglio in merito alle risorse impiegate e alla modalità di svolgimento. In particolare per la raccolta differenziata le informazioni sono richieste con dettaglio per ogni frazione merceologica e per ogni modalità di raccolta:

- personale
 - ente/azienda di appartenenza;
 - servizio di riferimento;
 - qualifica/mansione;
 - numero addetti;
 - numero annuo di ore di impiego nel servizio;
- contenitori
 - numero di contenitori suddivisi per frazione raccolta, tipologia, volumetria, proprietà (per le raccolte stradali) eventualmente suddivisi per zona comunale;
- frequenza interventi
 - numero di interventi di svuotamento/ritiro rifiuti specificando le informazioni che derivano da letture automatiche con utilizzo del transponder;
 - numero di lavaggi/ cicli di sanificazione dei contenitori eventualmente suddivisi per zona comunale.

Mezzi di servizio

Per ogni area di gestione si richiedono per i mezzi dedicati allo spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche le seguenti informazioni:

- servizio di riferimento;
- tipologia;
- ente/azienda proprietaria;
- numero;
- km spazzati/lavati;
- ore di impiego.

Per ogni area di gestione si richiedono per i mezzi dedicati alla raccolta le seguenti informazioni:

7

- frazione merceologica;
- tipologia;
- modalità del servizio di raccolta;
- ente/azienda proprietaria;
- numero;
- numero di lavaggi.

Centri di raccolta

Sono richieste per ciascun centro di raccolta:

- localizzazione, bacino di conferimento, proprietà e gestione e caratteristiche dell'impianto;
- numero di accessi e di pesate annui;
- orari di apertura;
- personale
 - ente/azienda di appartenenza;
 - qualifica/mansione;
 - numero addetti;
 - numero annuo di ore di impiego nel servizio;
- frazioni conferibili;
- contenitori suddivisi per frazione raccolta, tipologia e volumetria e numeri di svuotamenti annui.

L'analisi dei flussi di rifiuti

Questo modulo di rendicontazione è stato progettato per tracciare i flussi dei rifiuti dalla provenienza, alle tappe intermedie, sino alle destinazioni finali.

Le informazioni saranno fornite per singolo mese. La frequenza di fornitura di tali dati può essere maggior di quella annuale in base alle esigenze di ATERSIR.

Il dettaglio territoriale sarà reso per Comune o per sottobacino tariffario (ove diverso dal Comune).

I flussi di rifiuto vengono richiesti per servizio di origine al fine di effettuare valutazioni di economicità ed efficienza del servizio.

La ricostruzione dei flussi di rifiuti

Le seguenti informazioni vanno rese con il seguente dettaglio:

- mese di riferimento;
- quantità rifiuto indifferenziato e differenziato distinto per frazione merceologica (codice CER);
- tipologia di impianto di prima destinazione (discarica, incenerimento, selezione, compostaggio, recupero, ecc.);
- impianto di prima destinazione;
- quantitativo di rifiuto avviato a recupero e a piattaforme CONAI;
- servizio di origine per ciascun tipo di frazione merceologica (centri di raccolta, raccolte stradali per utenze domestiche e non domestiche, raccolte domiciliari per utenze domestiche e non domestiche, a chiamata, su prenotazione telefonica, ecc.)

Dati economico-finanziari

Questo modulo di rendicontazione è stato progettato per descrivere i costi e i ricavi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati; si richiedono pertanto anche i dati relativi alle attività di smaltimento e di recupero.

I costi operativi possono essere diretti, se attribuibili immediatamente ad una determinata attività o servizio, o indiretti se attinenti ad attività comuni con altri servizi o altre società del medesimo gruppo; questi ultimi sono da ricondurre a ciascun servizio attraverso procedure di allocazione.

I costi operativi diretti di gestione, i costi indiretti, i costi d'uso del capitale e i ricavi vengono richiesti con dettaglio per sottobacino tariffario (ove diverso dal Comune). Qualora le informazioni richieste non siano direttamente attribuibili al sottobacino tariffario o al singolo Comune, il gestore è tenuto ad utilizzare dei criteri di ripartizione e ad indicarli esplicitamente.

I costi di trattamento, smaltimento e riciclo dei rifiuti da indicare nel prospetto economico-finanziario sono quelli effettivamente sostenuti dal gestore, sia in caso di impianti di proprietà sia in caso di conferimento ad impianti di terzi. Tali costi sono forniti al lordo degli eventuali ricavi.

Costi operativi diretti di gestione

I costi diretti vanno rendicontati suddivisi fra le seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche;
- raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato;
- raccolta, trasporto rifiuto differenziato per materiale trattamento e riciclo dei rifiuti da raccolta differenziata per frazione merceologica;
- altri costi operativi di gestione.

Per ciascuna attività, ad eccezione di quelle relative al trattamento e smaltimento ed al trattamento e riciclo, è richiesta l'articolazione nelle seguenti voci del conto economico ai sensi dell'art. 2425 del codice civile:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) [B6];
- costi per servizi [B7];
- costi per godimento di beni di terzi [B8];
- costo del personale [B9];
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci [B11];
- accantonamento per rischi [B12];
- altri accantonamenti [B13];
- oneri diversi di gestione [B14].

Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

I costi operativi diretti inerenti questa voce sono da rendicontarsi distinti tra:

- spazzamento;
- lavaggio strade e portici ed altre aree pubbliche;
- svuotamento cestini gettarifiuti stradali;
- altri servizi accessori.

Rifiuto indifferenziato

I costi operativi diretti inerenti questa voce sono da rendicontarsi suddivisi fra:

- svuotamento contenitori stradali e trasporto fino all'impianto di prima destinazione del rifiuto;
- raccolta e trasporto fino all'impianto di prima destinazione¹;
- lavaggio e sanificazione contenitori;
- trattamento e smaltimento distinto per tipologia di destinazione del rifiuto (selezione, discarica, incenerimento/CDR).

Rifiuto differenziato

I costi operativi diretti inerenti questa voce sono da rendicontarsi distinti per frazione merceologica di rifiuto e suddivisi fra:

- svuotamento contenitori stradali e trasporto fino all'impianto di prima destinazione del rifiuto;
- raccolta e trasporto fino all'impianto di prima destinazione²;
- lavaggio e sanificazione contenitori;
- trattamento e riciclo suddiviso per tipologia di trattamento.

Altri costi operativi di gestione

Per ciascuna altra voce di costo operativo si richiede di esplicitare e descrivere la relativa attività e l'importo complessivo.

Costi operativi indiretti

Tali costi sono riconducibili alle seguenti attività:

- costi di accertamento, riscossione, contenzioso;

¹ Nel caso in cui i rifiuti urbani non vengano conferiti direttamente all'impianto di prima destinazione (ad esempio trasportati a stazioni di trasferimento o impianti di stoccaggio temporaneo) si richiede la rendicontazione economica distinta tra l'attività di raccolta e di trasporto

- costi generali di gestione: viene richiesta la tipologia e l'importo delle attività attribuite a questa voce di costo;
- costi comuni diversi: viene richiesta la tipologia e l'importo delle attività attribuite a questa voce di costo.

Per ciascuna attività è richiesta l'articolazione nelle seguenti voci del conto economico:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) [B6];
- costi per servizi [B7];
- costi per godimento di beni di terzi [B8];
- costo del personale [B9];
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci [B11];
- accantonamento per rischi [B12];
- altri accantonamenti [B13];
- oneri diversi di gestione [B14].

In relazione a queste tipologie di costo si richiede una rendicontazione, oltre che degli importi, anche dei criteri di ripartizione utilizzati per il ribaltamento degli stessi sul servizio di gestione dei rifiuti e sulle fasi del servizio stesso (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato, ecc.).

I criteri di allocazione

Per garantire la coerenza complessiva della ripartizione dei costi indiretti, i gestori che sono società multiservizio ed operano anche nel settore energia e gas, ai fini dell'allocazione dei costi indiretti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, applicano i cost driver utilizzati per la rendicontazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

I gestori che non operano in tali settori utilizzano comunque i cost driver definiti dalla medesima Autorità nell'allegato A della deliberazione n. 11/07. Qualora per ogni singolo servizio comune o funzione operativa condivisa si possa scegliere fra più cost driver, i gestori hanno la facoltà di utilizzare quello che ritengono più rappresentativo della propria realtà.

In entrambi i casi i cost driver utilizzati devono essere i medesimi per tutti i settori di attività (gas, rifiuti, servizio idrico, ecc.) e devono rimanere tendenzialmente costanti nel tempo. Eventuali variazioni devono essere opportunamente motivate.

Per l'allocazione dei costi indiretti ai fini della determinazione tariffaria potranno essere previste, qualora motivate, eventuali deroghe all'utilizzo dei cost driver adottati per la rendicontazione.

Di seguito si elencano i cost driver possibili distinti per servizio o funzione.

Servizio comune	Cost drivers
Approvvigionamenti e acquisti	§ Numero ordini e/o contratti e/o gare di acquisto e appalto registrati § Importo complessivo degli ordini e/o contratti e/o gare di acquisto registrato a consuntivo § Numero di fatture passive registrato in contabilità

Trasporti e autoparco	<ul style="list-style-type: none"> § Km effettivi, medi o normalizzati percorsi dai mezzi aziendali assegnati § Costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati § Costo di trasporto a consuntivo § Ore di utilizzo per singolo servizio registrate
Logistica e magazzini	<ul style="list-style-type: none"> § Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevate § Pesì e volumi movimentati per tipologie di materiali registrati § Valore dei prelievi di magazzino registrati
Servizi immobiliari e facility management	<ul style="list-style-type: none"> § Mq utilizzati § Costo a consuntivo degli interventi di manutenzione richiesti § Numero di addetti assegnati § Numero di unità immobiliari assegnate
Servizi informatici	<ul style="list-style-type: none"> § Numero di elaborazioni effettuate § Numero di postazioni assegnate § Costo capitalizzato di software-hardware registrato a consuntivo § Costo di manutenzione software/hardware registrato a consuntivo § Tempi macchina per elaborazione dei dati § Numero degli interventi di assistenza agli utilizzatori § Volume di traffico registrato
Ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> § Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento
Servizi di ingegneria e di costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> § Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento
Servizi di telecomunicazione	<ul style="list-style-type: none"> § Volumi di traffico registrati § Numero di postazioni attive assegnate
Servizi amministrativi e finanziari	<ul style="list-style-type: none"> § Numero di transazioni registrate § Numero di conti annuali separati predisposti § Costi operativi diretti al netto dei costi di acquisto e trasporto di energia elettrica/gas registrati § Righe di movimenti contabili registrati § Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	<ul style="list-style-type: none"> § Costi operativi diretti al netto dei costi di acquisto e trasporto dell'energia elettrica-gas registrati § Ricavi delle vendite e delle prestazioni Per la sola segreteria: <ul style="list-style-type: none"> § volumi e tipologia di traffico; § numero postazioni attive
Servizi del personale e delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> § Numero di addetti o numero medio di addetti § Numero di assunzioni effettuate
Funzione operativa condivisa	Cost drivers
F.o. commerciale, di vendita e gestione clientela	<ul style="list-style-type: none"> § Numero delle fatture e delle bollette emesse § Ricavi delle vendite e delle prestazioni § Per il solo call center: numero delle chiamate gestite

F.o. tecnica di telecontrollo, di manutenzione e servizi tecnici	§ Numero di interventi registrati § Numero delle richieste di intervento effettuate § Costo a consuntivo degli interventi effettuati § Totale delle ore di manodopera diretta di manutenzione registrata
F.o. di misura tra attività di settori diversi	§ Numero di interventi registrati § Numero di letture effettuate
F.o. di acquisto energia elettrica e/o gas	§ Ricavi delle vendite e delle prestazioni § Quantità di energia elettrica o gas destinata ai clienti
F.o. di cartografia elettronica	§ Km di rete ²

Costi d'uso del capitale

I costi d'uso del capitale devono essere rendicontati suddividendoli in:

- accantonamenti indicati per tipologia;
- ammortamenti al netto di quelli relativi agli impianti di destinazione del rifiuto, suddivisi per singola tipologia di bene;
- remunerazione del capitale investito: suddivisa per singola tipologia di bene e dettaglio degli elementi necessari per il relativo calcolo.

Ricavi

I ricavi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati comprendono:

- proventi da tassa versati al gestore come corrispettivo del servizio svolto e da tariffa relativi all'anno di competenza;
- ricavi da progetti di recupero di evasione/elusione relativi agli anni precedenti a quello di rilevazione;
- proventi derivanti dalla vendita di materiale;
- proventi da produzione e vendita di energia;
- altri proventi.

Per quanto attiene i proventi da tassa o tariffa essi vanno rendicontati con cadenza annuale e per sottobacino tariffario.

I proventi da vendita di materiale vanno rendicontati, sempre con cadenza annuale, suddivisi per frazione merceologica, con esplicitazione dei conferimenti alle piattaforme Conai.

² Si intendono i km di rete stradale servita

Determinanti e agevolazioni tariffarie

Questo modulo di rendicontazione è stato pensato per raccogliere tutte le informazioni inerenti il computo e l'applicazione delle tariffe del servizio all'utenza finale.

Componenti tariffarie

Nel caso in cui il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati venga remunerato tramite tariffa sono da rendicontarsi, per ciascun sottobacino tariffario e per ciascuna classe di utenza (domestica e non domestica), tutti i determinanti e le componenti tariffarie quali:

- coefficienti ka, kb, kc, kd;
- quota fissa;
- quota variabile;
- percentuali di ripartizione utenze domestiche/ non domestiche.

Per ogni classe di utenza è richiesto inoltre il gettito (derivante da quota fissa e da quota variabile) e le riduzioni tariffarie sia a preventivo sia a consuntivo. Le stesse informazioni sono devono essere fornite anche in riferimento al consuntivo dell'anno precedente al periodo di rilevazione a conclusione delle attività di conguaglio.

Per i sottobacini tariffari nei quali viene applicata la tariffa puntuale la rendicontazione prevede anche il dettaglio di tutti i parametri necessari al computo e all'applicazione della stessa, quali ad esempio:

- numero svuotamenti rifiuto indifferenziato;
- volumetria svuotata, ecc.

Per i comuni a TAR SU viene rilevata l'entità della tassa applicata suddivisa per tipologia di classe di utenza domestica e non domestica.

Agevolazioni tariffarie

Per ciascun sottobacino tariffario va indicato a seguito delle componenti tariffarie anche il dettaglio delle agevolazioni tariffarie previste, quali ad esempio:

- agevolazione per occupazione temporanea di stabile;
- agevolazione per conferimento rifiuto ai circuiti di raccolta differenziata;
- conferimenti in centri di raccolta;
- agevolazioni ISEE;
- altre agevolazioni per categorie socialmente deboli, ecc.

Indicatori qualitativi del servizio

Questo modulo di rendicontazione è stato predisposto per monitorare le informazioni inerenti il livello qualitativo del servizio erogato.

Si precisa che la tabella relativa agli indicatori qualitativi del servizio contiene l'insieme di informazioni minime obbligatorie. Tale lista può essere integrata con altri indicatori previsti dalla carta del servizio e/o dalle convenzioni di affidamento del servizio.

Standard qualitativi

Al fine di monitorare il livello qualitativo del servizio sono richieste le informazioni relative a:

- rapporto con l'utenza: apertura degli sportelli e tempo di attesa, call center, ecc.;
- gestione rapporto contrattuale: attivazione utenze, modalità di pagamento, rettifiche di fatturazione, morosità, reclami, indennizzi, ecc.;
- continuità e regolarità del servizio;
- standard tecnici: servizi su chiamata, funzionalità e posizionamento dei contenitori;
- informazione e comunicazione.

Beni, investimenti e risorse impiegate

Questo modulo di rendicontazione rappresenta un quadro riepilogativo dei beni strumentali alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e avvio allo smaltimento/recupero e degli investimenti realizzati e in fase di realizzazione.

Sono esclusi gli impianti di destinazione del rifiuto, le cui informazioni vengono trattate nel modulo dedicato.

Le informazioni sono da rendicontarsi con cadenza annuale.

Elenco cespiti

Il calcolo del capitale investito per i fini regolatori, ovvero per l'applicazione del tasso di remunerazione del capitale riconosciuto, interessa unicamente quelle opere o altre immobilizzazioni (ad esempio immateriali) rilevanti ai soli fini tariffari ed inerenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Per le infrastrutture comuni a più servizi si procederà all'allocazione secondo i criteri predisposti per i costi indiretti.

Per tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali si richiedono tra le altre le seguenti informazioni:

- identificativo del cespite e collegamento con il piano degli investimenti;
- tipologia di bene (materiale, immateriale);
- tipologia di cespiti (mezzi, contenitori, centro di raccolta, infrastrutture, ecc.);
- descrizione del cespite;
- ente proprietario del bene (gestore, Comune, subappalto altro);
- modalità di concessione (uso gratuito/ canone);
- costo storico;
- anno di iscrizione a libro cespiti;
- durata e tipologia dell'ammortamento;
- costo residuo;
- soggetto che effettua l'ammortamento.

La quota finanziata tramite contributo pubblico non rientra in tariffa né via computo del capitale investito né via ammortamenti e va di conseguenza ben specificata nel prospetto relativo al piano di ammortamento dei cespiti nelle voci relative ai risconti.

Le informazioni del piano di ammortamento relativo ai cespiti devono essere comunicate una tantum e aggiornate annualmente per la parte relativa ai dati sui risconti. Nel caso in cui non vengano fornite tali informazioni il contributo a fondo perduto verrà attribuito interamente al primo anno di iscrizione a libro cespiti.

Nell'elenco cespiti può essere compilata una sola scheda nel caso di un insieme di beni omogenei per tipologia, caratteristiche tecniche e data di iscrizione a libro cespiti.

In relazione alle operazioni relative ai cespiti si sottolinea che le eventuali rivalutazioni non danno luogo ad aumento del capitale investito netto.

I beni comuni o di struttura sono da attribuirsi in quota parte al servizio di gestione dei rifiuti con i criteri enunciati in precedenza relativamente ai costi indiretti. I dati relativi a tali beni devono essere rendicontati solo per la quota parte di attribuzione al servizio gestione rifiuti.

Investimenti

In generale, gli investimenti vengono iscritti a bilancio come immobilizzazioni in corso e non vengono ammortizzati fino alla loro iscrizione nel libro cespiti.

Tutte le opere in corso di realizzazione devono essere monitorate nella corrispondenza fra stato avanzamento fisico e finanziario. Il monitoraggio deve essere effettuato con cadenza annuale sino al completamento, al collaudo (ove previsto) ed all'iscrizione completa nel capitale investito.

Per tutte le nuove opere si richiedono tra le altre le seguenti informazioni:

- identificativi dell'investimento e cespiti collegati;
- tipologia (centri di raccolta, mezzi, contenitori, infrastrutture, ecc.);
- descrizione;
- Comune o sottobacino di ubicazione dell'opera;
- costo dell'investimento (con esplicitazione della parte eventualmente finanziata a fondo perduto);
- data di inizio e di fine prevista.

Per ogni investimento è richiesto il piano economico annuale riferito sia alla programmazione che all'effettiva realizzazione.

I cespiti o parti di essi realizzati con risorse interne del gestore sono valutati al costo di fabbricazione comprendendo solo i costi industriali (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.).

Vanno esclusi i costi straordinari sostenuti durante la costruzione (scioperi, calamità, ecc.) e le spese generali di produzione (costi normali di periodo che il gestore avrebbe comunque sostenuto come, ad esempio, le spese amministrative, le spese di assicurazione automezzi, ecc.).

Gli investimenti comuni e di struttura

Gli investimenti comuni o di struttura sono da attribuirsi in quota parte al servizio di gestione dei rifiuti per mezzo di parametri fisico-tecnici da scegliersi fra quelli definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed enunciati in precedenza in merito ai costi indiretti; tali parametri debbono essere espressivi dei collegamenti causali e funzionali fra gli investimenti e le attività che ne hanno fruito.

Dotazione del personale

In relazione alle spese per il personale dichiarate nel prospetto sui costi diretti di gestione vanno rendicontati le seguenti informazioni di dettaglio:

- numero addetti;
- ente/azienda di appartenenza;
- personale di linea/staff;
- tipologia di contratto;

- qualifica/mansione;
- n° di ore di servizio;
- costo totale annuo.

Si osserva che il numero di addetti indicato nelle schede relative ai servizi può non coincidere col numero di addetti riportato nella scheda riepilogativa del personale poiché gli addetti possono svolgere più di una attività e/o operare su diversi territori.

Rendicontazione tecnico-economica relativa agli impianti

Questo modulo prevede la rendicontazione delle informazioni tecnico-economiche relative a ciascun impianto di smaltimento, compostaggio, selezione e trattamento a cui afferiscono in parte o totalmente i rifiuti urbani localizzati nel territorio regionale. Non sono oggetto di rendicontazione gli impianti afferenti a segmenti del servizio a libero mercato, individuati con la delibera quadro di cui all'art.4, comma 2 del DL 138/2011. Sono invece inclusi nella rendicontazione gli impianti di cui all'art. 201 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della L.R. 23/2011.

Le informazioni relative al numero di addetti devono essere riferite al 31/12 dell'anno oggetto della rilevazione.

Impianti

Utilizzando la sezione di rendicontazione denominata “Impianti” sono rendicontate le informazioni relative alle seguenti tipologie di impianto:

- discariche;
- termovalorizzatori;
- impianti di compostaggio;

Utilizzando la sezione di rendicontazione denominata “Altri impianti” sono rendicontate le informazioni relative alle seguenti tipologie di impianto:

- impianti di trattamento meccanico-biologico;
- impianti di selezione e separazione;
- impianti di trasferimento, piattaforme ecologiche attrezzate, ecc.

Il modulo “Altri impianti” prevede alcune informazioni relative in particolare ai costi e ai ricavi con un dettaglio minore rispetto al modulo “Impianti”.

I moduli di rendicontazione relativi agli impianti prevedono le seguenti tipologie di informazione:

- caratteristiche tecnico-gestionali dell'impianto;
- rifiuti trattati;
- costi e ricavi dell'impianto;
- beni e investimenti.

Caratteristiche generali e tecnico-gestionali dell'impianto

Per ciascun impianto sono richieste le seguenti tipologie di informazione:

- tipologia di impianto;
- localizzazione
- proprietà e gestione,
- caratteristiche tecniche di impianto,
- flussi di rifiuti in entrata e uscita suddivisi tra urbani e speciali e per tipologia.

In particolare si richiede per i flussi in ingresso agli impianti l'indicazione dei quantitativi conferiti da ogni singolo Comune/impianto afferente. E' richiesta inoltre la suddivisione fra quantitativi di rifiuti urbani e speciali con indicazione delle diverse frazioni merceologiche conferite.

Nel caso di impianti intermedi è richiesta l'indicazione della quantità in uscita, distinta per tipologia (codice CER) e per impianto di destinazione.

Nel caso di impianti di compostaggio è richiesta invece la quantità in uscita distinta per tipologia (compost, compost di qualità, ecc.).

Prospetto finanziario

Per ciascun impianto, inteso come un univoco centro di costo e di ricavo, il prospetto di rendicontazione economico-finanziaria è simile a quello descritto in precedenza per le attività di gestione del servizio, con un diverso livello di dettaglio.

Nel caso invece di impianti tecnologicamente complessi, costituiti da più linee di trattamento che costituiscano centri di costo e ricavo distinti, si richiede una rendicontazione specifica per ognuna di esse.

Costi operativi diretti

Per ciascun impianto è richiesta l'articolazione nelle seguenti voci di conto economico ai sensi dell'art. 2425 del codice civile:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) [B6]
 - di cui per fornitura di energia elettrica con indicazione dei relativi consumi
 - di cui per fornitura di gas
 - di cui per terra e materiali da copertura
 - di cui per inerti per viabilità
 - di cui per reagenti per la depurazione dei fumi (urea, bicarbonato, carbone attivo, ecc.),
 - di cui i costi di prelievo di acqua,
 - di cui per carburanti
 - di cui per prodotti di additivazione per l'acqua della caldaie e delle torri di raffreddamento ed agenti anticorrosivi delle turbine
 - altro (specificare)
- costi per servizi [B7]
 - di cui per smaltimento ceneri (nel caso di un termovalorizzatore)

- di cui per smaltimento del percolato (nel caso di una discarica o di impianti di trattamento)
 - di cui per manutenzione e riparazioni
 - di cui per gestione dei mezzi (rientrano in tali costi le spese del carburante, della manutenzione, (cambio lubrificanti, cambio pneumatici, ecc.);
 - di cui per assicurazioni (interruzione di operatività, responsabilità civile terzi, prodotti, operai, responsabilità civile inquinamento);
 - di cui per sorveglianza ambientale e analisi di laboratorio (: monitoraggio e controllo richiesti da normative ambientali, monitoraggio delle emissioni, monitoraggio aria e suolo, ecc.);
 - di cui per consulenze;
 - di cui per assicurazioni e fidejussioni.
 - altro (specificare)
- costi per godimento di beni di terzi [B8]
 - di cui per affitti di terreno
 - di cui per affitti immobili
 - di cui per affitto mezzi d’opera specializzati
 - di cui per oneri di occupazione di spazi ed aree pubbliche
 - altro (specificare)
 - costo del personale [B9]
 - con dettaglio del numero addetti, qualifica/mansione, numero di ore di impiego
 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci [B11]
 - accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali [B12]
 - altri accantonamenti [B13]
 - di cui per futuri investimenti
 - di cui per gestione “post operativa” delle discariche
 - di cui per dismissione impianto
 - altro (specificare)
 - oneri diversi di gestione [B14]

Le voci di costo della scheda impianti dovranno essere comprensive degli oneri di mitigazione ambientale di cui dovrà essere fornito anche il dettaglio specifico e dei costi operativi relativi alle tasse su emissioni di biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NO_x) previsti dalla normativa di settore, escluse eventuali indennità di mora e relativi interessi e le sanzioni amministrative.

Ratei dei mutui pubblici in essere

Nel caso in cui siano presenti mutui a carico degli enti locali accessi per la realizzazione/potenziamento degli impianti si chiede di rendicontare la quota conto capitale e la quota interessi, l’anno di accensione e di estinzione prevista.

Ricavi

Ciascun impianto, in relazione alla propria natura può generare differenti tipologie di proventi. Esse vanno rendicontate distintamente.

Ricavi da attività proprie dell’impianto

Appartengono a questa tipologia di proventi i ricavi per servizio di smaltimento, stoccaggio e trattamento, per inertizzazione, vendita ammendanti, smaltimento FOS, ecc.

I relativi ricavi vanno rendicontati insieme ad una breve descrizione di ciascuna attività, suddivisi per singola attività e distinti in rifiuti urbani e speciali

Ricavi da vendita di materiale

Questa tipologia di ricavo va rendicontata con distinzione tra rifiuti urbani e speciali. Sono richieste le seguenti informazioni:

- tipologia di rifiuto (Codice CER);
- quantità;
- ricavi.

Ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia

I ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia si distinguono in tre diverse tipologie:

- ricavi da energia termica;
- ricavi da energia elettrica suddivisi in:
 - da energia immessa in rete;
 - da scambio sul posto
 - da ritiro dedicato;
- ricavi da incentivi da fonti rinnovabili suddivisi in:
 - certificati verdi;
 - tariffa omnicomprensiva;
 - CIP6;
- altri incentivi (da specificare)

Per quanto attiene i ricavi da vendita di energia, differenti dall'incentivo CIP6 e dalla vendita di Certificati Verdi, si richiedono anche le relative quantità di energia.

Per quanto invece attiene alla **vendita di energia oggetto di convenzione CIP6** si richiede:

- data di entrata in vigore della convenzione
- data di scadenza della convenzione
- data di scadenza dell'incentivo
- quota di energia oggetto di convenzione
- quantità di energia conferita
- ricavo (suddiviso tra rifiuti urbani e speciali) da cessione energia con incentivo CIP6:
 - di cui CEI
 - di cui CEC
 - di cui INC

Per quanto invece attiene alla **vendita di certificati verdi** si richiede:

- quota di energia prodotta incentivata con CV
- quantità di energia incentivata
- fonte e relativo coefficiente moltiplicatore
- numero di certificati verdi maturati nell'anno
- numero di certificati verdi venduti nell'anno e annualità di provenienza
- ricavi (suddivisi tra rifiuti urbani e speciali)

Ricavi da vendita di biogas e gas metano

Sono richieste le seguenti informazioni:

- quantità
- ricavi

Ricavi per attività collaterali

Sono richieste le seguenti informazioni:

- utilizzo di infrastrutture per altri servizi
- altri ricavi - specificare

Altri contributi

- altri contributi - specificare

Beni e investimenti

È richiesta la rendicontazione del capitale investito in ciascun impianto, al netto degli ammortamenti e con indicazione separata dei contributi, suddiviso fra le nuove opere e quelle già iscritte a libro cespiti.

Elenco cespiti

Per tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali si richiedono tra le altre le seguenti informazioni:

- identificativo del cespite
- tipologia di bene (materiale, immateriale)
- tipologia di cespite (mezzi, contenitori, centro di raccolta, infrastrutture, ecc.)
- descrizione del cespite
- ente proprietario del bene (gestore, Comune, subappalto altro)
- modalità di concessione (uso gratuito/ canone)
- costo storico
- contributo a fondo perduto
- data di iscrizione a libro cespiti
- durata e tipologia dell'ammortamento
- costo residuo
- soggetto che effettua l'ammortamento

Le informazioni del piano di ammortamento relativo ai cespiti devono essere comunicati una tantum e aggiornati annualmente per la parte relativa ai dati sui risconti. Nel caso in cui non vengano fornite tali informazioni il contributo a fondo perduto verrà attribuito interamente al primo anno di iscrizione a libro cespiti.

In relazione alle operazioni relative ai cespiti (compresi gli impianti) si sottolinea che le eventuali rivalutazioni non danno luogo ad aumento del capitale investito netto.

Nell'elenco cespiti può essere compilata una sola scheda nel caso di un insieme di beni omogenei per tipologia, caratteristiche tecniche e dati di iscrizione a libro cespiti.

Investimenti

In generale, gli investimenti vengono iscritti a bilancio come immobilizzazioni in corso e non vengono ammortizzati fino alla loro iscrizione nel libro cespiti.

Per tutte le nuove opere si richiedono le seguenti informazioni:

- denominazione
- tipologia (manutenzione straordinaria, potenziamento, ecc.)
- descrizione
- parametri tecnici (capacità di smaltimento, utenza servita, ecc.)

- anno di inizio
- durata prevista
- costo (di cui a fondo perduto)
- fonti finanziarie dell'eventuale contributo a fondo perduto e anno di erogazione

Rendicontazione tecnico- economica relativa alla gestione post operativa delle discariche

Riguardo alla gestione post operativa delle discariche esaurite si chiede la rendicontazione per ciascun impianto tra le altre delle seguenti informazioni:

- denominazione e localizzazione della discarica
- proprietà e gestione operativa e post-operativa
- anno di inizio e di fine attività
- rifiuti afferenti alla discarica per singola annualità e suddivisi tra urbani e speciali
- fine prevista gestione post operativa
- titolarità originaria dell'autorizzazione allo smaltimento ed eventuali successive modifiche
- prescrizioni previste dall'autorizzazione stessa
- convenzione di affidamento della gestione post operativa
- interventi di messa in sicurezza: numero, tipologia, anno di realizzazione, costo dell'intervento, eventuali contributi a fondo perduto
- monitoraggi: numero, tipologia (monitoraggio falda, acque superficiali, percolato, ecc.), anno di realizzazione, costo dell'intervento, eventuali contributi a fondo perduto
- accantonamenti per la gestione post-operativa: entità iniziale e fondo residuo
- eventuali criticità.

UTENZA SERVITA

BACINI TARIFFARI	
COMUNE	Bacino tariffario
Comune 1	Tabella di collegamento Comune Bacino
Comune 2	
Comune 3	
Comune 4	
Comune 5	
Comune 6	
Comune 7	
Comune 8	
Comune 9	
Comune 10	
Comune n	
TOTALE ATO	

UTENZA SERVITA COMUNI A TASSA AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA rilevata al ...		
COMUNE	Utenti domestici residenti	Utenti non domestici
Comune 1		
Comune 2		
Comune 3		
Comune 4		
Comune 5		
Comune 6		
Comune 7		
Comune 8		
Comune 9		
Comune 10		
Comune n		
TOTALE ATO		- -

(1) Il dato relativo alle utenze dei comuni TARSU sarà compilato dall'Autorità competente

UTENZA SERVITA COMUNI A TARIFFA AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA rilevata al ...		
COMUNE DI....		
CLASSE DI UTENZA DOMESTICA RESIDENTE	N° Utenti domestici	Mq iscritti a ruolo
Nucleo familiare composto da 1 componente		
Nucleo familiare composto da 2 componenti		
Nucleo familiare composto da 3 componenti		
Nucleo familiare composto da 4 componenti		
Nucleo familiare composto da 5 componenti		
Nucleo familiare composto da 6 o più componenti		
TOTALE UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI		- -
CLASSE DI UTENZA DOMESTICA NON RESIDENTE	N° Utenti domestici non residenti	Mq iscritti a ruolo
Nucleo familiare composto da 1 componente		
Nucleo familiare composto da 2 componenti		
Nucleo familiare composto da 3 componenti		
Nucleo familiare composto da 4 componenti		
Nucleo familiare composto da 5 componenti		
Nucleo familiare composto da 6 o più componenti		
TOTALE UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI		- -
CLASSE DI UTENZA NON DOMESTICA	N° Utenti non domestici	Mq iscritti a ruolo
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		
02 Cinematografi e teatri		
03 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta		
04 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi		
05 Stabilimenti balneari		
06 Esposizioni autosaloni		
07 Alberghi con ristorante		
08 Alberghi senza ristorante		
09 Case di cura e riposo		
10 Ospedali		
11 Uffici, agenzie e studi professionali		
12 Banche ed istituti di credito		
13 Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)		
14 Edicola, farmacia, tabaccaio		
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)		
16 Banchi di mercato e beni durevoli		
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere		
18 Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro		
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto		
20 Attività industriali con capannoni di produzione		
21 Attività artigianali di produzione beni specifici		
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)		
23 Mense, birrerie, amburgherie		
24 Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)		
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)		
26 Plurilicenze alimentari e/o miste		
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		
28 Ipermercati di generi misti		
29 Banchi di mercato generi alimentari		
30 Discoteche, night club		
Specificare eventuali categorie al di fuori dell'elenco del DPR 158/99		
a ...		
b ...		
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE		- -

(2) Nel caso in cui non vengano utilizzate le classi definite dal DPR 158/99 si lascia la possibilità di personalizzare la descrizione di classe di utenza

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E AREE PUBBLICHE

COMUNE DI....				
PERSONALE				
Ente/Azienda di appartenenza	Servizio di riferimento	Qualifica/ mansione	Numero addetti	N° annuo di ore di impiego nel servizio
TOTALE			-	-

- (1) Indicare in questa tabella solo le informazioni riferite al personale operativo diretto addetto al SGRUA (escluso il personale dedicato ai rifiuti speciali o ad altri servizi extra privata).
- (2) Ente/Azienda di appartenenza: Gestore (specificare), Comune di ..., subappalto (specificare), Cooperative/Auser (specificare)
- (3) Il numero annuo di ore è quello totale riferito a tutti gli addetti appartenenti alla categoria
- (4) Servizio di riferimento: Spazzamento manuale, meccanizzato, misto e lavaggio strade

CONTENITORI		
Proprietà	N° cestini gettacarta	N° svuotamenti annui
TOTALE		-

FREQUENZE DI SERVIZIO		
Servizio di riferimento	Zona	N° interventi annui

- (5) Oltre ai servizi di base indicare anche le tipologie di interventi extra programma (es.fiere, mercati, ecc.)
- (6) Non indicare in questa tabella le frequenze relative allo svuotamento dei cestini.
- (7) La zonizzazione comunale è definita dall'Autorità competente in base alle caratteristiche del servizio pianificato.

SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTO DIFFERENZIATO E INDIFFERENZIATO

COMUNE DI....				
PERSONALE				
Ente/Azienda di appartenenza	Servizio di riferimento	Qualifica/mansione	Numero addetti	N° annuo di ore di impiego nel servizio
TOTALE			-	-

- (1) Indicare in questa tabella solo le informazioni riferite al personale operativo diretto addetto al SGRUA (escluso il personale dedicato ai rifiuti speciali o ad altri servizi extra privata).
- (2) Ente/Azienda di appartenenza: Gestore (specificare), Comune di ..., subappalto (specificare), Cooperative/Auser (specificare)
- (3) Il numero annuo di ore è quello totale riferito a tutti gli addetti appartenenti alla categoria
- (4) Modalità del servizio di riferimento: Porta a porta, stradale, a chiamata, raccolte PAP dedicate alle UND, etc

CONTENITORI RACCOLTE STRADALI						
Frazione merceologica raccolta	Zona	Tipologia	Proprietà	Volumetria	N° contenitori	Di cui con transponder
TOTALE					-	-

- (5) La volumetria è quella del singolo contenitore appartenente alla categoria
- (6) La zonizzazione comunale è definita dall' Autorità competente in base alle caratteristiche del servizio pianificato.

FREQUENZE DI SVUOTAMENTO/RITIRO RIFIUTI				
Frazione merceologica raccolta	Modalità del servizio di riferimento	N° interventi/svuotamenti annui	N° interventi/svuotamenti giu-sett	N° interventi/svuotamenti ott-mag
TOTALE		-	-	-

- (7) Per n° interventi/svuotamenti si intende il numero totale effettuato per ogni modalità di raccolta delle singole frazioni
- (8) Se le informazioni derivano da letture automatiche con utilizzo di transponder allegare la relativa documentazione di dettaglio

FREQUENZE DI LAVAGGIO/SANIFICAZIONE CONTENITORI					
Frazione merceologica raccolta	Tipologia di lavaggio/sanificazione	Zona	N° interventi annui	N° interventi giu-sett	N° interventi ott-mag
TOTALE			-	-	-

- (9) Il n° di interventi è il totale annuo di operazioni di lavaggio e sanificazioni effettuate su tutti i contenitori relativi alla frazione merceologica
- (10) La zonizzazione comunale è definita dall'Autorità competente in base alle caratteristiche del servizio pianificato.

MEZZI DI SERVIZIO

Mezzi di servizio spazzamento e lavaggio strade								
Area di gestione	Servizio di riferimento	Tipologia	Proprietà	N° mezzi	Km spazzati/lavati giugno-settembre	Km spazzati/lavati ottobre-maggio	Km spazzati/lavati	Ore di servizio
							-	
							-	
							-	
							-	
TOTALE				-			-	-

(1) Il numero annuo di ore di servizio è quello medio riferito al singolo mezzo appartenente alla categoria

(2) Il numero di km spazzati è quello medio annuo riferito al singolo mezzo appartenente alla categoria

(3) Se non è possibile distinguere i km spazzati/lavati in base alla stagionalità fornire solo il totale

Mezzi di servizio raccolta						
Area di gestione	Frazione merceologica raccolta	Tipologia	Modalità del servizio di raccolta	Proprietà	N° mezzi	N°lavaggi annui
TOTALE					-	-

CENTRI DI RACCOLTA

DATI GENERALI				
Denominazione				
Indirizzo				
Comune di localizzazione				
Bacino di conferimento				
Proprietà				
Gestione				
CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO				
Superficie (mq)				
Recinzione (Si/No)				
Pavimentazione (Si/No)				
Sistemi di pesatura (Si/No)				
Descrizione sistemi di pesatura				
Applicazione di agevolazioni tariffarie/incentivi (specificare)				
Illuminazione (Si/No)				
Sistema di guardiania (Si/No)				
Rete fognaria (Si/No)				
Sistema di gestione delle acque di prima pioggia (Si/No)				
Rete idrica (Si/No)				
Attrezzature compattazione (Si/No)				
Impianto antincendio (Si/No)				
Misure di mitigazione degli impatti ambientali (Si/No)				
Descrizione misure di mitigazione degli impatti ambientali				
DATI GESTIONALI				
n° di accessi annuo				
n° di pesate annue				
GIORNI E ORARI DI APERTURA				
Periodo di riferimento:	Dal:			Al
GIORNO	MATTINA		POMERIGGIO	
	Dalle	Alle	Dalle	Alle
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				
PERSONALE				
Ente/Azienda di appartenenza	Servizio di riferimento	Qualifica/mansione	Numero addetti	N° annuo di ore di impiego nel servizio
TOTALE			-	-

(1) Ente/Azienda di appartenenza: Gestore (specificare), Comune di ..., subappalto (specificare), Cooperative/Auser (specificare)

(2) Il numero annuo di ore è quello totale riferito a tutti gli addetti appartenenti alla categoria

FRAZIONI CONFERIBILI E CONTENITORI				
Frazione merceologica	Tipo di contenitore/ deposito a terra	Volumetria (l)	N° di contenitori	N° svuotamenti annui
TOTALE		-		

FLUSSO DEI RIFIUTI

FLUSSO DEI RIFIUTI							
Frazione merceologica	Mese	Servizio di origine	Tipologia impianto di prima destinazione	Impianto di prima destinazione	t	di cui t avviate a recupero	di cui t avviate a piattaforme CONAI
TOTALE					-	-	-

(1) Per servizio di origine si intende ad esempio: Centri di raccolta (solo per rifiuti conferiti direttamente al centro dall'utenza domestica), Porta a porta, stradale, a chiamata, raccolte PAP dedicate alle UND, etc

(2) Tipologia di impianto: discarica, incenerimento, selezione, compostaggio, recupero (Esclusi stoccaggi temporanei ed impianti di trasfereza)

DETERMINANTI TARIFFARI (Comuni TIA)

BACINO TARIFFARIO																
CLASSE DI UTENZA DOMESTICA RESIDENTE	PREVENTIVO				PREVENTIVO				CONSUNTIVO				CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE POST CONGUAGLIO			
	ka	kb	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€/anno)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)
Nucleo familiare composto da 1 componente								-				-				-
Nucleo familiare composto da 2 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 3 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 4 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 5 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 6 o più componenti								-				-				-

CLASSE DI UTENZA DOMESTICA NON RESIDENTE	PREVENTIVO				PREVENTIVO				CONSUNTIVO				CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE POST CONGUAGLIO			
	ka	kb	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€/anno)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)
Nucleo familiare composto da 1 componente								-				-				-
Nucleo familiare composto da 2 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 3 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 4 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 5 componenti								-				-				-
Nucleo familiare composto da 6 o più componenti								-				-				-

CLASSE DI UTENZA NON DOMESTICA	PREVENTIVO				PREVENTIVO				CONSUNTIVO				CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE POST CONGUAGLIO			
	kc	kd	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€/mq)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA FISSA (€)	TOTALE GETTITO DA QUOTA VARIABILE (€)	RIDUZIONI (€)	TOTALE GETTITO (€)
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto								-				-				-
02 Cinematografi e teatri								-				-				-
03 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta								-				-				-
04 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi								-				-				-
05 Stabilimenti balneari								-				-				-
06 Esposizioni autosaloni								-				-				-
07 Alberghi con ristorante								-				-				-
08 Alberghi senza ristorante								-				-				-
09 Case di cura e riposo								-				-				-
10 Ospedali								-				-				-
11 Uffici, agenzie e studi professionali								-				-				-
12 Banche ed istituti di credito								-				-				-
13 Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)								-				-				-
14 Edicola, farmacia, tabaccaio								-				-				-
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)								-				-				-
16 Banchi di mercato e beni durevoli								-				-				-
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere								-				-				-
18 Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro								-				-				-
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto								-				-				-
20 Attività industriali con capannoni di produzione								-				-				-
21 Attività artigianali di produzione beni specifici								-				-				-
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)								-				-				-
23 Mense, birrerie, amburgherie								-				-				-
24 Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)								-				-				-
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)								-				-				-
26 Plurilicenze alimentari e/o miste								-				-				-
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio								-				-				-
28 Ipermercati di generi misti								-				-				-
29 Banchi di mercato generi alimentari								-				-				-
30 Discoteche, night club								-				-				-
Specificare eventuali categorie al di fuori dell'elenco del DPR 158/99								-				-				-
a ...								-				-				-
b ...								-				-				-

(1) Nel caso in cui non vengano utilizzate le classi definite dal DPR 158/99 si lascia la possibilità di personalizzare la descrizione di classe di utenza
 (2) Ove applicata la tariffa puntuale allegare il dettaglio di tutti i parametri necessari al computo e all'applicazione della stessa

Totale gettito previsto	-	Totale gettito	-	Totale gettito	-
Sconti previsti	-	Sconti applicati	-	Sconti applicati	-
Tot. gettito al netto degli sconti previsto	-	Tot. gettito al netto degli sconti	-	Tot. gettito al netto degli sconti	-

TARIFFA PUNTUALE
File descrittivo della modalità di applicazione e dei determinanti tariffari

RIPARTIZIONE COSTI FISSI/VARIABILI e UD/UND
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche(€)
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche(€)
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche(€)
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche(€)

(3) Indicare i dati di pianificazione tariffaria

TARSU ALL'UTENZA (Comuni a tassa)

BACINO TARIFFARIO oppure COMUNE DI....	
Definizione classe di utenza domestica e non domestica	Tarsu all'utenza (€/mq)

(4) I dati relativi alle TARSU all'utenza saranno compilati dall' Autorità competente

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

BACINO TARIFFARIO							
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Sì/No	Descrizione (specificare i criteri di applicazione)	Importo unitario	Unità di misura	Frazione conferita	N° componenti	Fascia ISEE
Occupazione temporanea di stabile utenze domestiche							
Utente non residente							
Locali ed aree a destinazione non domestica non occupati permanentemente							
Aree non servite							
Abitazioni rurali							
Compostaggio domestico							
Conferimento al circuito della Raccolta Differenziata							
Conferimento al circuito della Raccolta Differenziata (SEA)							
Unico residente							
Agevolazioni sociali							
Handicap							
Pensionati							
Utenze assistite permanentemente dal Comune							
Altre agevolazioni (specificare)							

(1) I dati relativi alle agevolazioni applicate nei comuni a TAR SU saranno compilati dall'Autorità competente

(2) Indicare solo le agevolazioni a carico di TIA/TAR SU.

INDICATORI QUALITATIVI DEL SERVIZIO

AREA DI GESTIONE....				
INDICATORE	DEFINIZIONE	U.m.	VALORE	NOTE
Tempo di apertura al pubblico degli sportelli	Tempo medio settimanale di apertura al pubblico degli sportelli	ore/ settimana		
Apertura degli sportelli il sabato	Apertura degli sportelli nella giornata di sabato	SI/NO		
Attesa agli sportelli	Tempo medio attesa agli sportelli presso tutti gli sportelli sul territorio aperti al pubblico	min		
N. contatti telefonici	Numero totale (svolgimento pratiche, informazioni, ecc.) di contatti al call center	n.		
N. contatti telefonici con risposta operatore	Numero di utenti che hanno chiesto di parlare con un operatore e che hanno riagganciato dopo aver parlato con un operatore (non automatico)	n.		
Tempo di apertura al pubblico del call center	Tempo medio settimanale di apertura al pubblico del call center	ore/ settimana		
Attesa al telefono	Tempo medio attesa al telefono per tutte le prestazioni erogate dal gestore tramite call center	min		
Richieste di informazioni	Numero totale di richieste di informazioni ricevute per iscritto (anche per via telematica)	n.		
N. risposte a richieste di informazioni entro 20 giorni lavorativi	Numero di risposte a informazioni entro il limite massimo di 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta	n.		
Risposta alle richieste scritte degli utenti	Tempo medio di prima risposta a quesiti e richieste di informazioni scritte	giorni		
Reclami	Numero totale di reclami relativi al SGRUA ricevuti per iscritto (anche per via telematica)	n.		
N. risposte a reclami entro 20 giorni lavorativi	Numero di risposte a reclami entro il limite massimo di 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta	n.		
Risposta ai reclami scritti	Tempo medio di risposta a reclami scritti	giorni		
Frequenza di fatturazione	Numero di fatture emesse in un anno per utente	n.		
N. modalità di pagamento disponibili	Indicare le modalità di pagamento disponibili: cc postale, rimessa diretta, domiciliazione bancaria, bonifico bancario, pagamenti on-line, altri metodi, ed eventuali relativi oneri aggiuntivi	n.		
Rateizzazione dei pagamenti	Descrizione delle modalità di rateizzazione dei pagamenti se prevista (importo minimo, interessi applicati, ecc.)			
Morosità	Numero di giorni dalla scadenza della fattura dopo cui in caso di mancato pagamento l'utente è considerato moroso	giorni		
Interessi di mora	Entità degli interessi applicati in caso di morosità	%		
N. servizi per disabili	Indicare quali sono previsti (informazioni in formati alternativi per disabili, servizio di lettura bollette o bollette in braille e a caratteri facilitati, servizio di lettura contatore su prenotazione per utenti disabili, altri servizi)	n.		
N. rimborsi totali richiesti	Numero di rimborsi totali richiesti dagli utenti per il mancato rispetto degli standard della Carta del servizio	n.		
N. rimborsi totali erogati su richiesta	Numero di rimborsi totali erogati su richiesta degli utenti per il mancato rispetto degli standard della Carta del servizio	n.		
N. rimborsi automatici erogati	Numero di rimborsi erogati senza richiesta dell'utente	n.		
Tempo medio di rettifica fatturazione	Tempo medio intercorrente fra la data di registrazione della richiesta e la data di emissione del documento rettificante la fatturazione	giorni		
Ritiro rifiuti ingombranti su chiamata	Tempo medio tra richiesta di ritiro rifiuto ingombrante da parte dell'utente ed effettuazione del servizio	giorni		
Attivazione servizio domiciliare	Tempo medio tra comunicazione di inizio occupazione da parte dell'utente ed attivazione del servizio domiciliare	giorni		
Erogazione servizi non effettuati in zone critiche	Tempo medio di erogazione dei servizi non effettuati in zone critiche	giorni		
Erogazione servizi non effettuati con frequenza almeno quindicinale	Tempo medio di erogazione dei servizi non effettuati con frequenza almeno quindicinale	giorni		
Erogazione servizi non effettuati con frequenza superiore	Tempo medio di erogazione dei servizi non effettuati con frequenza superiore	giorni		
N. richieste di igenizzazione dei contenitori	Numero di richieste di igenizzazione dei contenitori da parte degli utenti	n.		
Verifiche richieste di igenizzazione dei contenitori	Tempo medio per la verifica di richieste di igenizzazione dei contenitori su segnalazione degli utenti	giorni		
N. interventi di igenizzazione dei contenitori su segnalazione	Numero di interventi di igenizzazione dei contenitori su segnalazione degli utenti	n.		
Controllo e ripristino funzionalità contenitori in seguito a guasto che impedisce il conferimento	Tempo medio di verifica e ripristino della funzionalità dei contenitori dal rilevamento e/o segnalazione degli utenti di guasto che impedisce il conferimento	giorni		
Controllo e ripristino funzionalità contenitori in seguito a guasto che non impedisce il conferimento	Tempo medio di verifica e ripristino della funzionalità dei contenitori dal rilevamento e/o segnalazione degli utenti di guasto che non impedisce il conferimento	giorni		
Richieste posizionamento/spostamento contenitori	Numero di richieste di posizionamento/ spostamento dei contenitori da parte degli utenti	n.		
Richieste posizionamento/spostamento contenitori accolte	Numero di richieste di posizionamento/ spostamento dei contenitori da parte degli utenti accolte	giorni		
Verifica tecnica fattibilità di posizionamento/spostamento contenitori su richiesta	Tempo medio verifica tecnica fattibilità di posizionamento/spostamento contenitori su richiesta degli utenti	giorni		
Comunicazione esito verifica richiesta di posizionamento/spostamento contenitori	Tempo medio comunicazione all'utente dell'esito della verifica di posizionamento/spostamento contenitori	giorni		
Campagne di informazione e/o sensibilizzazione	Indicazione delle forme di comunicazione e campagne di educazione ambientale			Allegare documento
Periodicità pubblicazioni a domicilio	Numero di campagne di informazione con invio di materiale a domicilio	n.		

PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO ai sensi del DPR 158/99

BACINO TARIFFARIO

		COSTI OPERATIVI DIRETTI								
		B6 Materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	B12 Accantonamento per rischi	B13 Altri accantonamenti	B14 Oneri diversi di gestione	Totale
Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche										
CSL	Spazzamento									€ -
	Lavaggio strade, portici, altre aree pubbliche									€ -
	Svuotamento cestini gettarifiuti stradali									€ -
	Altri servizi accessori									€ -
Totale Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifiuto indifferenziato										
CRT	Svuotamento contenitori stradali e trasporto fino all'impianto di prima destinazione del rifiuto									
	Raccolta e/o trasporto fino all'impianto di prima destinazione									
	Altri impianti (specificare)									
	Trasporto (1)									€ -
CTS	Lavaggio e sanificazione contenitori									
	Trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato									
	Discarica									€ -
	Incenerimento/CDR									€ -
Totale Raccolta indifferenziata		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifiuto differenziato										
Frazione merceologica 1										
CRD	Svuotamento contenitori stradali e trasporto fino all'impianto di prima destinazione del rifiuto									
	Raccolta e/o trasporto fino all'impianto di prima destinazione									
	Altri impianti (specificare)									
	Trasporto (1)									€ -
CTR	Lavaggio e sanificazione contenitori									
	Trattamento e riciclo del rifiuto differenziato									
	Trattamento 1									€ -
	Trattamento 2									€ -
Totale Raccolta differenziata		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri costi operativi di gestione										
AC	Attività 1									€ -
	Attività 2									€ -
Totale Altri costi operativi di gestione		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Costi operativi diretti		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		COSTI OPERATIVI INDIRETTI								
Costi di Accertamento, riscossione, contenzioso										
CARC	Costi di Accertamento, riscossione, contenzioso									
	Costi generali di gestione									
CGG	Attività 1									€ -
	Attività 2									€ -
Totale Costi generali di gestione		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi comuni diversi										
CCD	Attività 1									€ -
	Attività 2									€ -
Totale Costi comuni diversi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Costi operativi indiretti		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

(1) Nel caso in cui i rifiuti urbani non vengano conferiti direttamente all'impianto di prima destinazione (ad esempio stazioni di trasferimento o impianti di stoccaggio temporaneo) indicare nelle righe precedenti il solo costo di raccolta e separatamente il costo totale del trasporto
 (2) I costi sono al netto di eventuali ricavi.

Criteria di ripartizione dei costi indiretti

File descrittivo dei criteri di ripartizione utilizzati per il ribaltamento sul SGRUA, sul territorio e sulle singole fasi del servizio (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato etc) e delle percentuali di ribaltamento attribuite agli altri servizi.

COSTI D'USO DEL CAPITALE

		Accantonamenti	
Anm	Tipologia 1		
	Tipologia 2		
	Totale Accantonamenti	€ -	-
		Ammortamenti (3)	
Acc	Beni 1		
	Beni 2		
Totale Ammortamenti		€ -	-
		Remunerazione	
Rn	Beni 1		
	Beni 2		
Totale Remunerazione		€ -	-
Totale Costi d'uso del capitale		€ -	-

DETTAGLIO ELEMENTI PER IL CALCOLO DELLA REMUNERAZIONE

CIN anno n-1	
CIN anno n	
Investimenti programmati anno n-1	
Investimenti realizzati anno n-1	
Fattore correttivo investimenti anno n-1	€ -
Investimenti programmati anno n	
Investimenti realizzati anno n	
Tasso di remunerazione del capitale anno n	

RICAVI

Proventi da tassa/tariffa			
Proventi da tassa relativi all'anno di competenza (per i comuni a tassa)			
Proventi da tariffa relativi all'anno di competenza (per i comuni a TIA)			
Totale Proventi tassa/tariffa per l'anno di competenza			
Evasione/elusione			
Numero di utenti che non risultano pagare la TIA/TARSU per l'anno di competenza			
Importo TIA/TARSU non riscosso per l'anno di competenza			
Ricavi da progetti di recupero evasione/elusione (per i comuni a tassa)		Anno	Importo
		Anno n-1	
		Anno n-2	
		Anno n-....	
Ricavi da progetti di recupero evasione/elusione (per i comuni a TIA)		Anno	Importo
		Anno n-1	
		Anno n-2	
		Anno n-....	
Totale Ricavi da progetti di recupero evasione/elusione		€ -	-
Proventi da vendita di materiale			Detratti dalla voce di costo
Frazione merceologica			Totale di cui CONAI
Totale Proventi da vendita materiale			€ -
Proventi da produzione e vendita energia			Detratti dalla voce di costo
Totale Proventi da produzione e vendita energia			€ -
Altri proventi			Detratti dalla voce di costo
Altri proventi (specificare)			
Totale Altri proventi			€ -
Totale Ricavi			€ -

Criteria di ripartizione dei costi e dei ricavi per bacino tariffario/Comune

File descrittivo dei criteri di ripartizione utilizzati per il ribaltamento sul singolo bacino tariffario/Comune dei costi e dei ricavi non direttamente attribuibili.

ELENCO CESPITI (esclusi impianti)

SCHEDA CESPITE ...

DATI IDENTIFICATIVI

Identificativo cespite	
Identificativo progetto in Piano d'ambito(1)	
Identificativo impianto/bene di riferimento	
Comune di localizzazione (2)	
Indirizzo (2)	
Tipologia di bene	(materiale/immateriale)
Conto capitale	(fabbricati, beni in affitto, ecc.)
Tipologia cespite	(mezzi, contenitori, centri di raccolta, infrastrutture, stazioni di trasferimento, impianti di preselezione, ecc.)
Descrizione cespite	
Ente proprietario del bene	(Comune di ..., gestore ..., subappalto ..., ecc.)
Modalità di concessione	(uso gratuito/canone)
Centro di costo	
Classe	(codice della classe di tipologia di cespite)
Costo storico (€)	
Data di iscrizione a libro cespiti	
Durata dell'ammortamento	
Tipo di ammortamento	
	ordinario
	straordinario
Costo residuo (€)	
Soggetto che effettua l'ammortamento	Gestore, proprietario del bene (nominativo)

(1) Indicare No nel caso di interventi non inizialmente pianificati

(2) Indicare Comune di localizzazione e Indirizzo solo se individuabili.

PIANO AMMORTAMENTO CESPITE (3)

Anno	Quota di ammortamento annuo (€)	Fondo di ammortamento (€)	CIN 31/12 (4) (€)	Tasso di remunerazione del capitale (%)	Entità remunerazione del capitale (€)	Risconto	Origine del risconto	Importo già riscontato	ANNO/DATA di effettivo incasso del contributo	ANNO/DATA di registrazione contabile del contributo
					-					
					-					
					-					

(3) Inserire l'intero piano di ammortamento al momento dell'iscrizione a libro cespiti

(4) Calcolato come differenza tra costo storico e fondo ammortamento

OPERAZIONI RELATIVE AL CESPITE

Anno	Descrizione operazione (5)	Nuovo valore del bene (6) (€)

(5) Scegliere tra svalutazione, rivalutazione, alienazione, disinvestimenti

(6) Indicare 0 nel caso di alienazione o disinvestimenti

INVESTIMENTI (esclusi impianti)

SCHEDA INVESTIMENTO DIRETTO...

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO

Identificativo investimento	
Identificativo progetto in Piano d'ambito (1)	
Denominazione intervento	
Cespiti collegati	
Tipologia di opera	Centri di raccolta, mezzi, contenitori, infrastrutture, stazioni di trasferimento, impianti di preselezione, ecc.
Descrizione	
Comune di localizzazione (2)	
Indirizzo (2)	
Importo totale previsto	
Di cui a tariffa	
Di cui a fondo perduto	
Fonti finanziarie del contributo	
Anno/i di erogazione effettivo del contributo	
Data inizio	
Data fine prevista	

(1) Indicare No nel caso di nuovi interventi non pianificati

(2) Indicare Comune di localizzazione e Indirizzo solo se individuabili.

DETTAGLIO ECONOMICO PER ANNO INVESTIMENTO PROGRAMMATO

Anno	Importo totale previsto	Di cui a tariffa	Di cui a fondo perduto	Risconto	Origine del risconto	Importo già scontato	ANNO/DATA di effettivo incasso del contributo	ANNO/DATA di registrazione contabile del contributo

DETTAGLIO ECONOMICO PER ANNO INVESTIMENTO REALIZZATO

Anno	Importo totale	Di cui a tariffa	Di cui a fondo perduto	Risconto	Origine del risconto	Importo già scontato	ANNO/DATA di effettivo incasso del contributo	ANNO/DATA di registrazione contabile del contributo

SCHEDA INVESTIMENTI DI STRUTTURA

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	Consuntivo al netto dei contributi	di cui Servizio Gestione Rifiuti Urbani complessivo	Territorio/SOT	QUOTA AMMORTAMENTO	CIN 31/12
	€	€	€	€	€
Immobiliare					
Sistemi Informativi					
Automezzi di servizio					
Altri investimenti (specificare)					
Totale Investimenti Struttura	-	-	-	-	-

PERSONALE (esclusi gli impianti)

PERSONALE TOTALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO						
Ente/Azienda di appartenenza	Tipologia di contratto	Qualifica/mansione	Personale di linea/staff	N° ore	Numero addetti	Costo totale annuo
TOTALE					-	-

(1) Indicare il contratto nazionale di lavoro applicato, inserendo il riferimento al comparto (Federambiente, Fise, cooperative sociali, altro).

Criteri di ripartizione dei costi indiretti del personale
File descrittivo dei criteri di ripartizione utilizzati per l'attribuzione del personale di staff sul SGRUA e sul territorio e delle percentuali di ribaltamento attribuite agli altri servizi..

IMPIANTI (discariche, termovalorizzatori, impianti di compostaggio, esclusi gli ALTRI IMPIANTI)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMPIANTO		
Tipologia impianto		
Denominazione		
Comune di localizzazione		
Indirizzo		
Proprietà		
Gestione		
CARATTERISTICHE TECNICO-GESTIONALI DELL'IMPIANTO		
Scheda tecnica dell'impianto	da allegare	
Numero di linee		
Capacità termica complessiva		
Tecnologia di combustione		
Capacità nominale di smaltimento		
Ore effettive di funzionamento annue		
Potere calorifico inferiore di progetto di riferimento		
Potere calorifico inferiore per tipologia di rifiuto	da allegare	
Potenza elettrica nominale (installata)		
Numero di lotti		
Volumetria autorizzata		
Capacità residua		
Produzione biogas		
Altro (specificare)		
RIFIUTI TRATTATI		
Quantità annua rifiuti trattati (t)		
Flussi in entrata		
Rifiuti urbani	Quantità	
Comune di ...		
	frazione merceologica 1	
	frazione merceologica 2	
	...	
Rifiuti speciali	Quantità	
Comune di ...		
	frazione merceologica 1	
	frazione merceologica 2	
	...	
Flussi in uscita	Quantità	Impianto di destinazione
	tipologia (codice CER, altra definizione) 1	
	tipologia (codice CER, altra definizione) 2	
	...	

COSTI OPERATIVI DIRETTI		
Voce di costo	Quantità (1)	Importo totale
B6 Materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
di cui per fornitura di energia elettrica		
di cui per fornitura di gas		
di cui per terra e materiali da copertura		
di cui per inerti per viabilità		
reagenti per la depurazione dei fumi		
prelievo di acqua		
carburanti		
additivi e anticorrosivi		
altro (specificare)		
B7 Servizi		
di cui per smaltimento ceneri e scorie		
di cui spesa per il servizio di depurazione dei reflui scaricati in pubblica fognatura (acque reflue industriali incluse le acque di prima pioggia)		
di cui per smaltimento percolato		
manutenzione e riparazioni		
gestione dei mezzi		
assicurazioni		
sorveglianza ambientale e analisi di laboratorio		
consulenze		
assicurazioni e fidejussioni		
altro (specificare)		
B8 Godimento beni di terzi		
di cui per affitti di terreno		
di cui per affitti immobili		
di cui per affitto mezzi d'opera specializzati		
di cui per oneri di occupazione di spazi ed aree pubbliche		
altro (specificare)		
B9 Personale		
B11 Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
B12 Accantonamento per rischi		
B13 Altri accantonamenti		
di cui per futuri investimenti		
di cui per gestione post mortem discariche		
di cui per dismissione impianto		
di cui altro (specificare)		
B14 Oneri diversi di gestione		
Voce 1 (specificare)		
Voce 2 (specificare)		
Totale costi operativi		-
Di cui oneri di mitigazione ambientale		
Voce di costo corrispondente		
Di cui oneri ambientali (tasse SO2 e NOx)		
Voce di costo corrispondente		

(1) Solo per energia elettrica, ceneri, percolato, terra/materiali di copertura, inerti per viabilità con indicazione dell'unità di misura

DETTAGLIO B9 - PERSONALE IMPIANTO				
Ente/Azienda di appartenenza	Qualifica/mansione	Numero addetti	N° annuo di ore di impiego nel servizio	Costo totale annuo
Totale		-	-	-

RATEI DEI MUTUI PUBBLICI IN ESSERE		
Mutuo 1		
Quota in c/capitale		
Quota in c/interessi		
Anno di accensione del mutuo		
Anno di estinzione del mutuo		
Mutuo 2		
Quota in c/capitale		
Quota in c/interessi		
Anno di accensione del mutuo		
Anno di estinzione del mutuo		

RICAVI DA RIFIUTI URBANI			
Voce di ricavo	Descrizione	Quantità	Importo totale
Ricavi da attività proprie dell'impianto (2)			
attività 1			
attività 2			
...			
Totale ricavi da attività proprie			-
Ricavi da vendita materiale			
frazione merceologica 1			
frazione merceologica 2			
compost			
compost di qualità			
Altro (specificare)			
Totale ricavi da vendita materiale			-
Ricavi da vendita di energia termica			
Ricavi da vendita di energia elettrica			
da energia immessa in rete			
da scambio sul posto			
da ritiro dedicato			
Ricavi da incentivi da fonti rinnovabili			
certificati verdi			
tariffa omnicomprensiva			
CIP6			
altri incentivi (da specificare)			
Totale ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia			-
Ricavi da vendita di biogas e metano			
Ricavi per attività collaterali			
utilizzo infrastrutture per altri servizi			
altri ricavi (specificare)			
Totale ricavi per attività collaterali			-
Altri contributi			
Altri contributi (specificare)			
Totale altri contributi			-
Totale ricavi da rifiuti urbani			-

RICAVI DA RIFIUTI SPECIALI			
Voce di ricavo	Descrizione	Quantità	Importo totale
Ricavi da attività proprie dell'impianto (2)			
attività 1			
attività 2			
...			
Totale ricavi da attività proprie			-
Ricavi da vendita materiale			
frazione merceologica 1			
frazione merceologica 2			
compost			
compost di qualità			
Altro (specificare)			
Totale ricavi da vendita materiale			-
Ricavi da vendita di energia termica			
Ricavi da vendita di energia elettrica			
da energia immessa in rete			
da scambio sul posto			
da ritiro dedicato			
Ricavi da incentivi da fonti rinnovabili			
certificati verdi			
tariffa omnicomprensiva			
CIP6			
altri incentivi (da specificare)			
Totale ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia			-
Ricavi da vendita di biogas e metano			
Ricavi per attività collaterali			
utilizzo infrastrutture per altri servizi			
altri ricavi (specificare)			
Totale ricavi per attività collaterali			-
Altri contributi			
Altri contributi (specificare)			
Totale altri contributi			-
Totale ricavi da rifiuti speciali			-

(2) Indicare le varie attività (ad es. smaltimento, stoccaggio e trattamento, inertizzazione, vendita ammendanti, salimento FOS, ...) suddivise tra rifiuti urbani e speciali

(3) Nella descrizione indicare la tipologia di fonte

DETTAGLIO VENDITA ENERGIA IN CONVENZIONE CIP 6												
Convenzioni	Data entrata in vigore	Data scadenza	Data scadenza incentivo	Quota di energia oggetto di convenzione	Quantità di energia conferita	Ricavo da cessione totale	Ricavo da cessione rifiuti urbani	Ricavo da cessione rifiuti speciali	Criterio di ripartizione dei ricavi	di cui CEI	di cui CEC	di cui INC

DETTAGLIO VENDITA CERTIFICATI VERDI									
Quota di energia prodotta incentivata con CV	Quantità di energia incentivata	Fonte di produzione	Coefficiente moltiplicatore relativo alla fonte	N. CV maturati nell'anno	N. CV venduti nell'anno (4)	Ricavo da vendita totale	Ricavo da vendita rifiuti urbani	Ricavo da vendita rifiuti speciali	Criterio di ripartizione dei ricavi

(4) Specificare le annualità in cui sono stati maturati

ELENCO CESPITI IMPIANTO	
SCHEDA CESPITE ...	
Identificativo cespite	
Tipologia di bene	(materiale/immateriale)
Conto capitale	(fabbricati, beni in affitto, ecc.)
Tipologia cespite	(mezzi, contenitori, centri di raccolta, infrastrutture, ecc.)
Descrizione cespite	
Ente proprietario del bene	(Comune, gestore, subappalto, ecc.)
Modalità di concessione	(uso gratuito/canone)
Centro di costo	
Classe	(codice della classe di tipologia di cespite)
Costo storico (€)	
di cui finanziato a fondo perduto (€)	
Data di iscrizione a libro cespiti	
Durata dell'ammortamento	
Tipo di ammortamento	
	ordinario
	straordinario
Costo residuo (€)	
Soggetto che effettua l'ammortamento	gestore, proprietario del bene (nominativo)

PIANO AMMORTAMENTO CESPITE										
Anno	Quota di ammortamento annuo (€)	Fondo di ammortamento (€)	CIN (6) (€)	Tasso di remunerazione del capitale	Entità remunerazione del capitale (€)	Risconto (€)	Origine del risconto	Importo già riscontato	ANNO/DATA di effettivo incasso del contributo	ANNO/DATA di registrazione contabile del contributo
					€ -					
					€ -					
					€ -					

(5) Inserire l'intero piano di ammortamento al momento dell'iscrizione a libro cespiti

(6) Calcolato come differenza tra costo storico e fondo ammortamento

OPERAZIONI RELATIVE AL CESPITE		
Anno	Descrizione operazione (7)	Nuovo valore del bene (8) (€)

(7) Scegliere tra svalutazione, rivalutazione, alienazione, disinvestimenti

(8) Indicare 0 nel caso di alienazione o disinvestimenti

INVESTIMENTI	
SCHEDA INVESTIMENTO ...	
Denominazione intervento	
Tipologia	(manutenzione straordinaria, potenziamento, ecc.)
Descrizione	
Parametri tecnici	(capacità di smaltimento, utenza servita, ecc.)
Anno di inizio	
Durata prevista	
Costo (€)	
di cui finanziato a fondo perduto (€)	
Fonti finanziarie del contributo	
Anno/i di erogazione effettivo del contributo	

ALTRI IMPIANTI (impianti di trasferimento, piattaforme ecologiche attrezzate, impianti di selezione, TMB, ecc.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMPIANTO	
Tipologia impianto	
Denominazione	
Comune di localizzazione	
Indirizzo	
Proprietà	
Gestione	
CARATTERISTICHE TECNICO-GESTIONALI DELL'IMPIANTO	
Scheda tecnica dell'impianto	da allegare
Operazioni effettuate sul rifiuto	Descrizione
Operazione 1	
Operazione 2	
Operazione 3	

(1) Ad esempio stoccaggio temporaneo, selezione manuale, selezione meccanica, selezione ottica etc

RIFIUTI TRATTATI		
Quantità annua rifiuti trattati (t)		
Flussi in entrata		
Rifiuti urbani	Quantità	
Origine del flusso (Comune/Impianto)		
frazione merceologica 1		
frazione merceologica 2		
...		
Rifiuti speciali	Quantità	
Origine del flusso (Comune/Impianto)		
frazione merceologica 1		
frazione merceologica 2		
...		
Flussi in uscita	Quantità	Impianto di destinazione
tipologia (codice CER, altra definizione) 1		
tipologia (codice CER, altra definizione) 2		
...		

COSTI OPERATIVI DIRETTI		
Voce di costo	Quantità (1)	Importo totale
B6 Materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
di cui per fornitura di energia elettrica		
di cui per fornitura di gas		
altro (specificare)		
B7 Servizi		
manutenzione e riparazioni		
gestione dei mezzi		
assicurazioni		
sorveglianza ambientale e analisi di laboratorio		
consulenze		
assicurazioni e fidejussioni		
altro (specificare)		
B8 Godimento beni di terzi		
di cui per affitti di terreno		
di cui per affitti immobili		
di cui per affitto mezzi d'opera specializzati		
di cui per oneri di occupazione di spazi ed aree pubbliche		
altro (specificare)		
B9 Personale		
B11 Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
B12 Accantonamento per rischi		
B13 Altri accantonamenti		
di cui per futuri investimenti		
di cui per dismissione impianto		
di cui altro (specificare)		
B14 Oneri diversi di gestione		
Voce 1 (specificare)		
Voce 2 (specificare)		
Totale costi operativi		-
Di cui oneri di mitigazione ambientale		
Voce di costo corrispondente		
Di cui oneri ambientali (specificare)		
Voce di costo corrispondente		

DETTAGLIO B9 - PERSONALE IMPIANTO				
Ente/Azienda di appartenenza	Qualifica/mansione	Numero addetti	N° annuo di ore di impiego nel servizio	Costo totale annuo
Totale		-	-	-

RATEI DEI MUTUI PUBBLICI IN ESSERE		
Mutuo 1		
Quota in c/capitale		
Quota in c/interessi		
Anno di accensione del mutuo		
Anno di estinzione del mutuo		
Mutuo 2		
Quota in c/capitale		
Quota in c/interessi		
Anno di accensione del mutuo		
Anno di estinzione del mutuo		

RICAVI DA RIFIUTI URBANI			
Voce di ricavo	Descrizione	Quantità	Importo totale
Ricavi da attività proprie dell'impianto (2)			
attività 1			
attività 2			
...			
Totale ricavi da attività proprie			-
Ricavi da vendita materiale			
frazione merceologica 1			
frazione merceologica 2			
Altro (specificare)			
Totale ricavi da vendita materiale			-
Ricavi per attività collaterali			
utilizzo infrastrutture per altri servizi			
altri ricavi (specificare)			
Totale ricavi per attività collaterali			-
Altri contributi			
Altri contributi (specificare)			
Totale altri contributi			-
Totale ricavi da rifiuti urbani			-

RICAVI DA RIFIUTI SPECIALI			
Voce di ricavo	Descrizione	Quantità	Importo totale
Ricavi da attività proprie dell'impianto (2)			
attività 1			
attività 2			
...			
Totale ricavi da attività proprie			-
Ricavi da vendita materiale			
frazione merceologica 1			
frazione merceologica 2			
Altro (specificare)			
Totale ricavi da vendita materiale			-
Ricavi per attività collaterali			
utilizzo infrastrutture per altri servizi			
altri ricavi (specificare)			
Totale ricavi per attività collaterali			-
Altri contributi			
Altri contributi (specificare)			
Totale altri contributi			-
Totale ricavi da rifiuti speciali			-

(1) Indicare le varie attività suddivise tra rifiuti urbani e speciali

ELENCO CESPITI IMPIANTO	
SCHEDA CESPITE ...	
Identificativo cespite	
Tipologia di bene	(materiale/immateriale)
Conto capitale	(fabbricati, beni in affitto, ecc.)
Tipologia cespite	(mezzi, contenitori, centri di raccolta, infrastrutture, ecc.)
Descrizione cespite	
Ente proprietario del bene	(Comune, gestore, subappalto, ecc.)
Modalità di concessione	(uso gratuito/canone)
Centro di costo	
Classe	(codice della classe di tipologia di cespite)
Costo storico (€)	
di cui finanziato a fondo perduto (€)	
Data di iscrizione a libro cespiti	
Durata dell'ammortamento	
Tipo di ammortamento	
	ordinario
	straordinario
Costo residuo (€)	
Soggetto che effettua l'ammortamento	gestore, proprietario del bene (nominativo)

PIANO AMMORTAMENTO CESPITE										
Anno	Quota di ammortamento annuo (€)	Fondo di ammortamento (€)	CIN (6) (€)	Tasso di remunerazione del capitale	Ente remunerazione del capitale (%)	Risconto (€)	Origine del risconto	Importo già riscontato	TA di effettivo incasso del	ANNO/DATA di registrazione contabile del contributo
					€ -					
					€ -					
					€ -					

(5) Inserire l'intero piano di ammortamento al momento dell'iscrizione a libro cespiti

(6) Calcolato come differenza tra costo storico e fondo ammortamento

OPERAZIONI RELATIVE AL CESPITE		
Anno	Descrizione operazione (7)	Nuovo valore del bene (8) (€)

(7) Scegliere tra svalutazione, rivalutazione, alienazione, disinvestimenti

(8) Indicare 0 nel caso di alienazione o disinvestimenti

INVESTIMENTI	
SCHEDA INVESTIMENTO ...	
Denominazione intervento	
Tipologia	(manutenzione straordinaria, potenziamento, ecc.)
Descrizione	
Parametri tecnici	(capacità di smaltimento, utenza servita, ecc.)
Anno di inizio	
Durata prevista	
Costo (€)	
di cui finanziato a fondo perduto (€)	
Fonti finanziarie del contributo	
Anno/i di erogazione effettivo del contributo	

GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICHE

DISCARICA DI ...		
Denominazione		
Localizzazione		
Proprietà	gestore, comune	
Gestione operativa		
Gestione post-operativa		
Anno inizio attività		
Anno fine attività		
Rifiuti gestiti dall'impianto		
Anno	t RU	t RS
Anno 1		
Anno 2		
Anno 3		
Anno 4		
Data di fine gestione post-operativa da autorizzazione		
Data di fine gestione post-operativa ove discordante dai dati autorizzativi		
Titolarità originaria dell'autorizzazione allo smaltimento		
Eventuali modifiche della titolarità originaria dell'autorizzazione allo smaltimento		
Prescrizioni previste dall'autorizzazione		
Piano post-operativo	File da allegare	
Piano di sorveglianza e controllo	File da allegare	
Piano economico finanziario	File da allegare	
Convenzione di affidamento gestione post -operativa	File da allegare	
Costi		
DISCARICHE IN GESTIONE POST-OPERATIVA		
Costi connessi alle garanzie finanziarie		
Costi connessi al piano di sorveglianza e controllo		
Costi connessi al piano di ripristino ambientale del sito a chiusura della discarica		
Altri costi connessi al piano post-operativo (specificare)		
Interventi di messa in sicurezza e monitoraggi		
<i>tipologia 1(1)</i>		
numero		
costo unitario		
costo totale	€	-
anno di realizzazione		
eventuali contributi a fondo perduto		
<i>tipologia 2(1)</i>		
numero		
anno di realizzazione		
costo dell'intervento		
eventuali contributi a fondo perduto		
Altri costi (specificare)		
tipologia 1*		
tipologia 2*		
Accantonamenti gestione post-operativa		
entità iniziale		
fondo residuo		
Eventuali criticità (specificare)		

(1) A titolo esemplificativo:

analisi falda, analisi acque superficiali, analisi biogas, analisi aria, misurazione rumore, irraggiamento torcia, analisi qualità percolato, livellazioni, analisi qualità scarichi ricettori, manutenzioni, realizzazione vasca prima pioggia, trasporto e smaltimento percolato, ripristini, ecc

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/844

data 06/06/2012

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'